

Nostro servizio

PARIGI — Da qualche giorno la sinistra francese torna a far parlare di sé. In questa prima pagina del quotidiano...



Ciascun partito alla ricerca affannosa di un rilancio della propria immagine, dopo il fallimento dell'esperienza comune di governo...

La crisi di Ps e Pcf a poco più di un anno dalle presidenziali



centriste e cioè, del resto, come logica conseguenza del XXV congresso, come sviluppo della linea strategica...

La contestazione — l'etichetta di «rinnovatori», in verità, non ha senso, non soltanto perché è necessaria...

Juquin, Poperen, Rigout, Damette — il citato assemblea di Parigi durante la quale le profonde diversità che caratterizzano le loro critiche...

Qui accanto, il segretario del Ps, Lionel Jospin, per le strade di Parigi durante la campagna elettorale dello scorso anno, in alto, François Mitterrand, a sinistra, il segretario del Pcf, Georges Marchais, a destra

Sinistra francese, conflitto e allarme

I comunisti, dal canto loro, hanno convocato per il mese di marzo un consiglio nazionale e quello di dicembre il 20° congresso...



È ritornata, a questo punto, quella domanda ormai rituale — dove va la sinistra francese? — che percorre tutta la storia del movimento operaio di Francia...

Il titolo di capitale Prendiamo il Ps tutti le tesi socialiste pariano di «socialismo evolutivo», moderno, capace di adeguarsi ad una società che ha subito profonde trasformazioni...

re «qual partito socialista» avrà la Francia di domani e «per fare che cosa», azzarderemo un solo pronostico di tipo quantitativo...

terman e Roland Leroy hanno cercato di minimizzare respingendo l'ipotesi di una crisi interna ed evocando, il primo una sorta di «epidemia» e il secondo «casi personali»...

«Volevamo cambiare la società e la società ci ha cambiati», dice Moati facendo, da intellettuale deluso, il bilancio del cinquantennio di governo delle sinistre...

Un'impresa avventurosa Viaggiate di questi giorni all'interno della sinistra francese per averne un'immagine il più possibile aderente alla realtà...

Il fantasma riformista L'assillo principale è diventato anche qui, quello di una nuova immagine del partito, capace di cancellare il peccato di collaborazione con i socialisti...

Augusto Pancaldi

LETTERE ALL'UNITA'

Il direttore risponde

Il confronto con Tango, per un comune sentire sulle grandi scelte ideali

Caro Chiaromonte parecchi giornali e agenzia Kronos mi hanno telefonato per sapere che cosa pensassi del Tango pubblicato con l'Unità di lunedì 26...

GIULIO CARLO ARGAN (Roma)

Caro direttore, trovo assai preoccupante la presa di distanza di l'Unità da Tango sull'affare Guttuso...

RUBENS TEDESCHI (Milano)

Caro direttore, sono iscritta al Pci e ti scrivo indignata e offesa dopo aver letto lunedì scorso che l'Unità, nonostante la decisione di Tango di occuparsi unicamente delle scelte private di Renato Guttuso...

Carlo Chiaromonte (Tango) è un limite all'autonomia e anche al fair play. E c'è, insisto, il dovere del quotidiano del Partito di rispettare i suoi lettori, una ricchezza questa che non vale la pena di perdere...

FRANCESCO DEMITRY (Roma)

Le lettere che pubblichiamo sono soltanto alcuni esempi scelti anche un po' a caso, fra quelle, numerosissime, che ci sono pervenute...

Debo dire che le giornate che precedettero l'uscita di Tango su Guttuso furono per me particolarmente difficili. Appena presa visione, il sabato mattina dell'inserimento satirico, anche in me fu assai forte un sentimento di ripulsa...

Certo, potevo decidere, puramente e semplicemente, la non pubblicazione di quell'inserito. Ciò rientrava nelle mie facoltà e poteri...

Carla Traini (Roma)

Caro direttore, più di una volta ho pensato di esprimere una valutazione negativa sull'inserito, che non mi ispiravo, perché definito satirico del lunedì...

Maurilio Sioli (Monza Milano)

Caro direttore, il perbenismo dimostrato dalla direzione del caso Tango-Guttuso lascia esterrefatti. Non mi riferisco soltanto al trafelito in prima pagina lunedì già di per sé sgradevole...

Alessandro Barbero (Roma)

Caro direttore, ho letto Tango di lunedì scorso e ho letto il corsivo della prima pagina de l'Unità con cui il giornale si discioglie ma non condivide ma — ancora una volta — rispetta l'autonomia...

Caro direttore, di questo ho discusso, nei giorni scorsi, con Staino, riaffermando la nostra volontà di continuare nell'esperienza riformista che abbiamo iniziato e cercando insieme le forme migliori per una collaborazione effettiva...

BOBO / di Sergio Staino



BABBO!! BABBINNO!! FINALMENTE SEI TORNATO!!! CHE BELLO!

MAMMA MIA, QUANTE RUGHE CHE HAI, BABBO!!

UNA QUI, DUE QUÀ, DUE LÌ SOTTO...

OGNI GIORNO UNA RUGA NUOVA...

RAGAZZI, SO CHE QUEST'ANALISI IMPETOSA E' DETTATA SOLO DALL' AFFETTO...

MA PREFERIREI TANTO CHE LE CONTASTE A UN DEMOCRISTIANO O A UN SOCIALISTA...